

PROTOCOLLO DI STERILIZZAZIONE

1. SCOPO

definire le attività da svolgere al fine di eseguire nel modo adeguato tutte le fasi di decontaminazione, detersione, sterilizzazione e stoccaggio degli strumenti utilizzati dallo studio odontoiatrico

2. GENERALITÀ

la presente procedura deve assicurare un adeguato livello di sicurezza per gli operatori ed i pazienti

3. APPLICABILITÀ

il protocollo di sterilizzazione si applica a tutti gli strumenti utilizzati nello studio odontoiatrico durante l'esecuzione delle prestazioni

4. RIFERIMENTI

- Norma Italiana "Guida alla progettazione, allo sviluppo e al controllo del processo di ricondizionamento dei dispositivi medici riutilizzabili (DM) sterilizzabili mediante vapore UNI/TR 11408 - marzo 2011 (Ente Nazionale Italiano di Unificazione);
- Linee guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie. maggio 2010 (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" in particolare "Igiene e sicurezza sul lavoro" Titolo X (art. 271281);
- Decreto Legislativo 24.02.1997 n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici";
- DPR 14.01.1997 n. 37 "Approvazione alle Regioni e Province Autonome dell'atto di indirizzo in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"
- D.M. 28 settembre 1990 "Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private".

STERILIZZAZIONE STRUMENTARIO

1. raccolta/trasporto

la raccolta e il trasporto dello strumentario infetto deve avvenire esclusivamente mediante l'utilizzo dei DPI (guanti, mascherina e occhiali protettivi)

2. decontaminazione

Gli strumenti dopo il loro utilizzo vanno manipolati esclusivamente con l'utilizzo dei DPI per evitare il rischio di lesioni che possono portare al contagio con agenti patogeni (es. HIV, HBV, HCV). Vanno immersi immediatamente in una soluzione contenente un agente chimico disinfettante al fine di decontaminarli. Importante utilizzare contenitore rigido con cestello interno estraibile con manici e fori sul fondo. Gli strumenti che prevedono la possibilità di essere smontati in più parti devono essere immersi nella soluzione decontaminante così come si trovano al termine d'uso, infatti andranno smontati solo dopo la fase di decontaminazione.

SEKUSEPT PULVER CLASSIC - Ecolab (acido peracetico al 2%)

3 misurini = 60g di polvere in 3 litri di acqua. Mescolare più volte per minimo 15 minuti. Immergere completamente gli strumenti per 15 minuti.

La soluzione preparata andrà sostituita ogni giorno e comunque ogni volta che si presenti visibilmente sporca, torbida.

È buona norma eseguire la fase di decontaminazione in un ambiente dove è garantito un ricambio d'aria in quanto si ha la produzione di vapori emessi dalla soluzione decontaminante. Durante questa fase l'operatore dovrà munirsi di dispositivi di protezione individuali idonei (DPI)

3. lavaggio manuale: detersione - spazzolatura - risciacquo

Dopo la prima fase di decontaminazione si può procedere, sempre muniti di DPI, alla procedura di lavaggio. La procedura di lavaggio, ha lo scopo di rimuovere i residui di sostanze organiche e inorganiche e di conseguenza anche i microrganismi tramite l'utilizzo di apposite spazzole o scovolini ponendo attenzione alle zone critiche del dispositivo medico quali incastri, zigrinature e cavità. Per i dispositivi medici che presentano cavità o lumi stretti è consigliabile ricorrere a pistole ad acqua o aria compressa. Spazzole con setole morbide e scovolini vanno dopo l'uso disinfettati e sterilizzati. Nella fase di lavaggio e spazzolatura è obbligatorio l'uso di DPI.

Il risciacquo consta nel risciacquare il materiale con acqua corrente, questo per rimuovere i residui di detergente.

4. lavaggio automatico con MULTISTERIL

Il lavaggio automatico avviene mediante MULTISTERIL che esegue lavaggio, disinfezione, risciacquo e successiva asciugatura degli strumenti con programmi standardizzati

CICLO A - 6% di soluzione disinfettante - Riscaldamento a 40 ° - 20 minuti di lavaggio con ultrasuoni

CICLO B - 4% di soluzione disinfettante - riscaldamento a 40° - 20 minuti di lavaggio con ultrasuoni.

CICLO C - 2% di soluzione disinfettante - riscaldamento a 40° - 20 minuti di lavaggio con ultrasuoni

LIQUIDO MULTISTERIL CD Ctrl+Alt - TECNOGAZ - soluzione disinfettante

7. controllo e manutenzione degli strumenti

gli strumenti devono essere sottoposti a controllo visivo al fine di verificare la pulizia, l'integrità, l'assenza di ruggine e corrosione. Controllo, riassetto degli strumenti che erano stati scomposti, manutenzione ed eventuale lubrificazione.

I manipoli vanno lubrificati e imbustati sempre prima del ciclo di sterilizzazione.

8. confezionamento (SBS)

Il confezionamento è preliminare alla sterilizzazione e consiste nell'inserimento degli strumenti in una confezione (sistema di barriera sterile - SBS). Il SBS ha l'obiettivo di consentire la sterilizzazione, fornire protezione fisica, mantenere la sterilità fino all'impiego. Per il confezionamento si utilizzano buste di carta-polipropilene. La confezione riporta i dati di rintracciabilità del ciclo di sterilizzazione: data di confezionamento. Le confezioni devono avere all'esterno un indicatore chimico di classe 1 (UNI EN ISO 11140-1): tale indicatore consente di evidenziare se la confezione è stata processata o meno (indicatore di processo). L'ampiezza della termo saldatura non deve essere inferiore a 6 mm. Le dimensioni della busta devono essere tali che il materiale contenuto non occupi più di $\frac{3}{4}$ del volume totale.

La durata della sterilità è di 30 giorni in busta singola. 60 giorni in busta doppia.

9. carico autoclave

le buste adeguatamente sigillate verranno posizionate nei tray con la parte porosa rivolta verso l'alto, adeguatamente distanziate e senza sovrapporre. Non sovraccaricare l'autoclave.

Collocare gli oggetti cavi e pesanti nel piano inferiore.

10. sterilizzazione a vapore

utilizzo di autoclave di classe B

La sterilizzazione con vapore saturo rappresenta la metodica d'elezione per lo strumentario odontoiatrico. La fase della sterilizzazione ha il compito di inattivare tutti i microrganismi rimasti dopo il lavaggio e la disinfezione.

11. test da eseguire nel processo di sterilizzazione a vapore

- **VACUUM TEST (prova del vuoto)** - avviare l'apposito programma indicato sulla schermata dell'autoclave. test giornaliero che si effettua ad avvio della sterilizzatrice, prima di iniziare i cicli di sterilizzazione. Questo test permette di verificare la corretta tenuta del vuoto durante il ciclo di sterilizzazione.

- **VAPOR LINE** - Il test verifica l'avvenuta sterilizzazione monitorando tutti i parametri critici quali temperatura, pressione, tempo e presenza di vapore saturo. È un integratore chimico multiparametrico a barra migrante, da utilizzare in tutti i cicli di sterilizzazione a vapore saturo compresi fra i 121°C ed i 134°C. Può essere impiegato per controllare la sterilizzazione degli strumenti, imbustati e non, e di pacchi contenenti teli e garze.

- **HELIX TEST** - consente di rilevare la forza di penetrazione del vapore all'interno della camera e la totale espulsione dell'aria al suo interno. È un test che viene effettuato 1 volta a settimana subito dopo il vacuum test.

12. scarico del materiale sterile

a conclusione del ciclo di sterilizzazione si estraggono i tray e si timbrano le buste con la data dell'avvenuta sterilizzazione. Le buste non devono essere bagnate, rischio la compromissione dell'avvenuta sterilità.

13. stoccaggio

lo strumentario sterile viene riposto negli appositi cassette e contenitori senza danneggiare i SBS.

14. dispositivi di protezione individuale (DPI)

Ogni dispositivo di protezione individuale deve avere come caratteristica fondamentale la tutela dell'operatore e essere adeguato rispetto ai rischi da prevenire.

15. igiene ambientale e norme comportamentali

Le superfici possono essere facilmente contaminate dalla produzione di aerosol da parte di strumentario rotante e/o a ultrasuoni. Ciò rende indispensabile una adeguata e accurata disinfezione delle superfici di lavoro. Inoltre, è importante garantire una adeguata areazione e ventilazione degli ambienti.

Tra una paziente e l'altro far arieggiare la stanza per almeno 5 minuti. Pulire poltrona, faretra, mobiletti e tubi dell'aspirazione con soluzione disinfettante.

EUROSEPT MAX - surface lemon - etanolo al 94% - spruzzare uniformemente sulle superfici e lasciare agire 5 min.

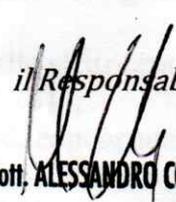
EUROSEPT MAX - lemon XL wipes - fazzoletti imbevuti di disinfettante (etanolo 94%).
lavaggio accurato delle mani prima di indossare i guanti e dopo ogni paziente

PHARMA SOAP MEDICAL - antisettico liquido

Ronco Briantino

10/01/2020

il Responsabile


Dott. ALESSANDRO COLOMBO